

Protesta della Cei, ripristinati i fondi alle scuole private

Bloccati per altri sei mesi i derivati degli enti locali

Prorogato di sei mesi il divieto di stipulare contratti di finanza derivata. La nuova stretta sugli strumenti finanziari degli

enti locali è arrivata ieri con un emendamento alla Finanziaria 2009 che ha ricevuto il via libera in commissione al Senato. I deri-

vati potranno tuttavia essere rinegoziati da Comuni e Regioni. Previste deroghe al Patto di stabilità interno per le spese in in-

frastrutture. Dopo le proteste della Cei, il Governo ripristina i fondi per le scuole private.

Servizi ► pagine 6 e 14

Le misure anti-crisi

IL PIANO PER IL 2009

Senato. Ok in commissione alla Finanziaria
Camera: il Dl anti-recessione sale a 7,4 miliardi

Giochi. Innalzato il prelievo sulle new slot
per rimpinguare i fondi del Coni

Comuni, escluse dal patto le nuove infrastrutture

Stop ai derivati per altri sei mesi, sì alla rinegoziazione

Marco Rogari
ROMA

Il Patto di stabilità interno più morbido per favorire gli investimenti in infrastrutture. Stretta sul "ricorso" a derivati da parte di Regioni ed enti locali accompagnata però dalla possibilità di rinegoziare i contratti. Salvagente per le casse del Coni con la sostanziale restituzione dei fondi tagliati (120 milioni) facendo leva sullo 0,7% aggiuntivo della "raccolta" delle "new slot". Con questi ritocchi, che si aggiungono al ripristino dei fondi per le scuole paritarie e ai nuovi fondi per la sicurezza (previsti già da mercoledì dal Ddl di Bilancio), la Finanziaria 2009 ottiene l'ok, in sede referente, della commissione Bilancio del Senato. E approda in Aula, dove da martedì scatterà il rush finale per l'approvazione in seconda lettura. Che è attesa per il 13 dicembre. E che, per effetto dei correttivi apportati, sarà seguita da un nuovo passaggio alla Camera.

Le modifiche non sono comunque numerose visto che il Governo, come già a Montecitorio, ha sostanzialmente blindato il testo. Del pacchetto di ritocchi passati in Commissione, in alcuni casi con integrazioni dell'opposizione, fanno parte alcuni micro-correttivi: più fondi per le asso-

ciazioni combattentistiche; un ulteriore stanziamento di 500 milioni per Gorizia; l'irrobustimento del fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti come le regioni a statuto speciale (22 milioni per il 2009 e altrettanti per il 2010). Stop invece a un emendamento dell'opposizione sulla ricerca finalizzato a valutare i progetti in base al merito (peer review). Con conseguenti pesanti critiche dal Pd e dal mondo scientifico.

I correttivi più significativi sono quelli che riguardano gli enti territoriali. A cominciare dalla deroga alle sanzioni previste dal Patto di stabilità interno per le Regioni e gli enti locali che sfornano i vincoli investendo in infrastrutture. Le spese dovranno essere autorizzate dal Tesoro, sentita la Conferenza unificata, e dovranno avere tutte la relativa copertura finanziaria. Vengono poi rivisti i paletti contro l'abuso dei derivati fissati dalla manovra estiva. In particolare, viene prorogato di sei mesi (a tutto il 2009) il divieto di stipulare contratti di finanza derivata. A Comuni e Regioni è comunque concessa la possibilità di rinegoziare un derivato.

Sul fronte fiscale sale il prelie-

vo sugli apparecchi per il gioco collegati in rete (new slot), passando da 12,7% al 13,4% a partire dal 2009. Le maggiori entrate saranno divise tra Unire e Coni, al quale dovrebbero andare circa 120 milioni.

Intanto alla Camera la maggioranza, seppure sottotraccia, continua a valutare le possibili modifiche da apportare al decreto anti-crisi, che comincerà ad essere esaminato la prossima settimana. Una parte dei 2-3 miliardi aggiuntivi di cui si parla potrebbe essere destinata alla proroga della rottamazione auto. C'è poi la partita sul bonus energia: solo tra martedì e mercoledì prossimi si capirà, probabilmente attraverso un vertice di maggioranza, se si troverà una sintesi tra la linea-Tremonti e la linea-Prestigiacomo.

RICERCA

Bocciato l'emendamento che seleziona i fondi in base alla valutazione di merito Dl contro la crisi: possibile proroga alla rottamazione auto



**INTRODOTTA LA DEROGA
AL PATTO DI STABILITÀ**



Viene introdotta una deroga al patto di stabilità interno: le sanzioni non si applicano in caso di «mancato rispetto del patto conseguente alle spese relative a nuovi interventi infrastrutturali, appositamente autorizzati con decreto del ministero dell'Economia»

**NUOVA SIRETTA SUI DERIVATI
E RINEGOZIO I CONTRATTI**



Proroga di sei mesi per il divieto per Regioni ed Enti locali di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati ma al contempo «possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto derivato è riferito»

**PIÙ IMPOSTE SUGLI NEW SLOT
PER FINANZIARE IL CONI**



Sale ancora il prelievo dell'erario sugli apparecchi per il gioco collegati in rete (new slot), passando da 12,70 a 13,40 euro a partire dal 1° gennaio 2009. Le maggiori entrate che arriveranno, rispetto a quanto incassato nel 2008, saranno divise a metà tra l'Unire e il Coni (150 milioni)

**PIÙ FONDI PER LE AREE CONFINANTI
E I COMUNI SVANTAGGIATI**



Cinquecentomila euro in più a Gorizia, 22 milioni di euro per il 2009 e altrettanti per il 2010 per rimpinguare il fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale, più fondi per le associazioni combattentistiche